

L24 - Frangioni 1994, p. 64, n. 71 - busta n. 669/18, 520554

Francesco da Pessina a Francesco Datini, Milano 09.08.1384 (Firenze 22.08.1384)

Al nuome di Dio amen. Fata a d 9 d'aghosto 1384.

Domino Francescho di Marcho, il vostro Francescho di misser Bascano di Pescina saluta di Mellano al vostro piacere dove io fosse. E perch may non v'e iscritto da poy che voy vi partisti vi scrivir questa lettera, pocho vi dir per che may non che vostra lettera.

Tieri qui per fare i fatti de la botegha e tosto se partir per andare a Vingnone. E l'avanzo che lasciar a fornire non dubitate che io far di bona fede choss chome s' de ragione: far mia possa di fare quello che sar bene de la botegha e di questo siatte certto e se io fallasse sarebe per pocho sapere. Sopra ci non challe dire altro.

Bonisegia molte volte sea lamentatto che l'abiamo mai fornitto di pi chosse.

Dovette sapere bene che quello abiamo fatto fatto di bona fede e se io fallitto sono malle contentto. Far per lo inanzi meghe e grande riotta n'e autto con misser Bascano e di grande vellina m' spesso detto di che ne sono mal contentto che n'e fatto quello era dovutto: far meglo per sempre meglo. Se a Dio piacer andr a la buona fede e questi basti per tutte le vollte.

Altro per questa non c' dire se none che io potesse fare chossa vi piacesse.

Prechove mi salutate mona Margheritta da mia partte e tutta la brighatta vostra.

per lo vostro Francescho.

Domino Francescho di Marcho da Pratto,
in Firenze.

Chon quelle di Pisa e 1 di Tieri.